

Sopralluogo a San Gaetano, si cercano contributi e idee sulla gestione.

Qualche settimana fa, Luca Luciani, il presidente del Consiglio di quartiere 4, ha sollecitato sulla nostra newsletter "Ecopolis", un dibattito pubblico su San Gaetano, invitando coloro che rappresentano le associazioni culturali che operano in città, a contribuire con le proprie idee alla gestione degli spazi di San Gaetano.

Ovviamente, tra le voci più rappresentative a riguardo in città, non potevamo non sentire il parere di Marina Bastianello, presidente dell'Arco Padova.

"Innanzitutto, non avendo preso parte a tutte le sedute della 3° commissione consiliare, ho il massimo rispetto per le discussioni avvenute e ritengo comunque positiva la necessità di aprire alla città un dibattito su questo tema.

Non sono a conoscenza di tutta la questione nei dettagli, nelle sedute alle quali ho preso parte, ho avuto la sensazione che sia necessario approfondire maggiormente la dimensione progettuale in rapporto alle possibili risorse disponibili pubbliche e/o private, prima di parlare di gestione.

La consistenza e contenuto di un progetto non può infatti prescindere dagli Enti pubblici e privati coinvolti o che si vuole, o che si è disponibili a coinvolgere (o che si è costretti a coinvolgere) e quindi dall'entità dei finanziamenti. In base a queste valutazioni ne deriva la libertà e il respiro del progetto stesso. Quando si parla di progetti di questa grandezza, ci si deve per forza confrontare su progetti e risorse contestualmente, in modo da avere tutti gli elementi per assumere le giuste scelte e misure. In questo possibile role play possono essere fatte delle simulazioni di fattibilità che tengano conto dei pro e contro di ogni ipotesi, mettendo i cittadini nella condizione di fare poi le scelte più giuste per la comunità. Un po' il percorso che si fa per un bilancio partecipativo dove contenuti e fattibilità del progetto trovano una necessaria armonia che metta insieme libertà progettuale e risorse. Solo dopo questo percorso si può entrare nel merito della gestione".

Roberta Di Luca- Legambiente